

PROCEDURA GESTIONE LATTE MATERNO AL NIDO

(ALLEGATO N. 9 - Proposte Operative per la Ristorazione Scolastica della Regione Piemonte 2024)

Il latte materno rappresenta il miglior alimento per i neonati, perché fornisce tutti i nutrienti di cui hanno bisogno nella prima fase della loro vita (per esempio alcuni acidi grassi polinsaturi, proteine, ferro assimilabile ecc.). Inoltre, contiene sostanze bioattive e immunologiche che non si trovano nei sostituti artificiali e che invece sono fondamentali sia per proteggere il bambino da eventuali infezioni batteriche e virali, sia per favorire lo sviluppo intestinale. È per questo che tutti i bambini dovrebbero essere esclusivamente allattati al seno per i primi sei mesi di vita (26 settimane). Secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dell'Unicef e dell'Unione Europea, recepite anche dal nostro Ministero della Salute, l'allattamento al seno dovrebbe poi continuare per due anni e oltre, secondo il desiderio della mamma e del bambino. Le evidenze scientifiche hanno abbondantemente dimostrato l'importanza dell'allattamento materno per la salute della mamma e del bambino. Per le ragioni sopra riportate, è da sostenere il consumo di latte materno anche per i bambini che frequentano i nidi, dando la possibilità alle mamme di consegnare il proprio latte. Dato che il latte materno non viene consumato nell'immediato, è fondamentale che tutto il processo avvenga in sicurezza secondo una procedura codificata di gestione del latte materno, descritta nei successivi paragrafi e distinta specificatamente per le famiglie e per gli operatori del nido. Pertanto, gli asili nido dovranno consegnare alle famiglie interessate:

- le istruzioni per la raccolta, la conservazione e il trasporto del latte materno;
- il modulo di richiesta per la somministrazione del latte materno al Nido d'Infanzia (nel quale la mamma specifica quando e con quale frequenza si desidera che venga somministrato il proprio latte).

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL LATTE MATERNO, SOMMINISTRATO AI BAMBINI DEL NIDO, DA PARTE DELLE FAMIGLIE

La suzione del latte direttamente dal seno non richiede trattamenti, essendo emesso in forma perfettamente adatta e sicura per il bambino. Diverso è il discorso per la conservazione dello stesso: il latte materno non viene emesso sterile, contiene alcuni batteri importanti per la salute del bambino; è invece da evitare la presenza di batteri patogeni derivanti da manovre di raccolta non sufficientemente igieniche. Si ricorda che la riproduzione dei batteri rallenta alle basse temperature come quella del frigorifero (sotto ai 6-10°C) ed è quasi totalmente ferma alle temperature del congelatore (-18°C). E' pertanto opportuno che il latte venga adeguatamente conservato, in modo che i batteri non diventino pericolosi per il bambino, evitando eventuali contaminazioni esterne e riducendo il più possibile la replicazione dei batteri già presenti nel latte.

La disinfezione del materiale da utilizzare per la conservazione del latte

Prima di ogni disinfezione, tutto il materiale deve essere lavato con acqua molto calda saponata e risciacquato con acqua corrente molto calda, in modo da eliminare tutti i residui organici; successivamente si può procedere con la sterilizzazione (per il tiralatte seguire le indicazioni della casa costruttrice). Esistono 2 tipologie di metodi per effettuare correttamente la sterilizzazione:

Metodo a Caldo

- nella pentola a pressione 10 minuti nel cestello a vapore;
- nella pentola normale a coperchio chiuso, 20 minuti di bollitura, avendo cura di immergere le parti in vetro quando l'acqua è ancora fredda, e le parti in gomma quando l'acqua inizia a bollire;
- in appositi sterilizzatori elettrici, che agiscono erogando vapore acqueo.

Metodo a Freddo

E' un metodo chimico che prevede l'uso di appositi disinfettanti (liquidi o in compresse effervescenti), acquistabili in farmacia, da sciogliere in acqua fredda secondo le proporzioni indicate sulla confezione del prodotto. Gli oggetti vanno quindi immersi in apposite vaschette contenenti tali soluzioni per il tempo indicato dalle ditte produttrici. Es. Metodo Milton: si esegue

dopo aver pulito con acqua e detergente la tettarella e aver lavato con acqua e scovolino la parte in vetro (in alternativa lavarla in lavastoviglie). Successivamente la tettarella e la parte in vetro devono essere lasciate a contatto con la soluzione disinfettante per almeno 2 ore, completamente immerse; la soluzione va rinnovata ogni 24 ore. Gli oggetti vanno estratti dalla soluzione con le apposite pinze e lasciati sgocciolare; non risciacquarli al momento dell'uso.

La raccolta del latte materno

La raccolta del latte può essere effettuata attraverso la spremitura manuale del seno (quella che ogni mamma può fare con le proprie mani), oppure attraverso l'ausilio del tiralatte (elettrico o manuale) seguendo le opportune norme igieniche indicate dalla casa costruttrice.

Prima di ogni raccolta del latte:

- lavare accuratamente le mani e il seno con acqua e sapone neutro facendo attenzione che sia ben risciacquato e asciugato con salviette monouso o garze sterili (non usare mai le salviette comuni da bagno) o con aria calda (phon);
- raccogliere il latte in un apposito contenitore sterile (vasetto conserva latte o biberon), dotato di dispositivo di chiusura (coperchio);
- se la mamma sprema da sé il latte farlo possibilmente direttamente dentro il contenitore.

Oltre essere sterilizzati, i recipienti devono essere di materiale idoneo per i lattanti e rispettare la normativa vigente in merito alla composizione; utilizzare biberon di vetro (pyrex) o di plastica (polipropilene).

La conservazione del latte materno

Per la conservazione del latte materno è necessario:

- raffreddare il contenitore chiuso (biberon) sotto acqua fredda corrente e posizionarlo immediatamente in frigorifero o in freezer;
- in ogni contenitore conservare solo il latte per una poppata e riempirlo fino all'orlo (nel caso si volesse congelare, il contenitore non deve essere riempito fino all'orlo, in quanto il congelamento provoca un aumento del volume del liquido con possibili rotture del recipiente);
- porre un'etichetta adesiva indicante: il nome del bambino, la data ultima per l'utilizzo e l'orario di somministrazione. L'etichetta dovrà essere firmata dal genitore e posizionata "a scavalco" in parte sul coperchio e in parte sul biberon, in modo da sigillarlo;
- qualora la raccolta avvenga a più riprese è necessario raffreddare il latte appena spremuto prima di aggiungerlo al latte precedentemente refrigerato;
- in alternativa, conservare il latte materno congelato nel compartimento freezer. Una volta scongelato, in frigorifero durante la notte, sotto l'acqua corrente o a bagnomaria, il latte non va tenuto a temperatura ambiente o ricongelato;
- evitare che il contenitore sia a contatto diretto con altro materiale stoccato in frigorifero/ freezer (si suggerisce di utilizzare un ulteriore contenitore di protezione).

DURATA	MODALITA' E TEMPERATURE DI CONSERVAZIONE
3-4 ore	A temperatura ambiente <25°
24 ore	A temperature <15° (es. in borsa termica con blocchetti refrigeranti)
24 ore	In frigorifero* a 0-4°C nel caso di latte scongelato
Fino a 4 giorni	In frigorifero* a 0-4°C nel caso di latte fresco
3 mesi	Nel settore freezer con sportello autonomo dentro un frigorifero
6mesi	In un freezer a -20°C
<p>*Nella parte più fredda: nella parte posteriore del ripiano sopra lo scomparto delle verdure. Non tenerlo nello sportello del frigorifero, dove la temperatura è meno costante. Qualora il latte venisse raccolto a più riprese, il limite di conservazione (durata) si calcola a partire dal primo latte raccolto.</p>	

Il trasporto del latte materno al nido

Per il trasporto del latte materno al nido è necessario:

- posizionare il/i contenitore/i adeguatamente protetto/i in borsa termica con blocchetti o piastre refrigeranti, assicurando il trasporto a una temperatura che non superi i 4°C (particolare attenzione a questa operazione durante il periodo estivo);
- verificare di aver inserito nella borsa frigo il numero dei biberon necessari al proprio bambino nell'arco della giornata;
- controllare che ogni biberon sia chiuso e contrassegnato con un'etichetta che riporti quanto sopra specificato.

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL LATTE MATERNO, SOMMINISTRATO AI BAMBINI DEL NIDO, DA PARTE DI OPERATORI DELLA STRUTTURA

La corretta conservazione del latte materno è fondamentale per somministrare al lattante un prodotto sicuro da un punto di vista igienico sanitario. Il presente protocollo intende fornire indicazioni in merito alla consegna, alla conservazione e alla somministrazione del latte materno presso il nido d'infanzia. La struttura ospitante il lattante dovrà prevedere nel Manuale di Autocontrollo una specifica procedura che descriva la gestione operativa in tutte le fasi nonché gli eventuali rischi correlati. Nell'ambito della gestione delle procedure dovrà essere previsto un modulo di "Richiesta di somministrazione di latte materno al nido d'infanzia", sottoscritto da parte delle famiglie, nel quale sarà riportata la frequenza delle somministrazioni nonché l'assunzione della responsabilità dei genitori in merito alle modalità di conservazione, confezionamento e trasporto del latte fino alla consegna al personale incaricato presso al Nido (vedi fac-simile in calce al capitolo). Inoltre, la famiglia dovrà provvedere alla fornitura del materiale necessario (biberon e tettarelle sterili).

La consegna del latte materno al nido d'infanzia

Il latte materno sarà consegnato agli operatori del nido direttamente da uno dei genitori o da chi accompagna il bambino. Alla consegna del latte materno il personale incaricato del nido d'infanzia controllerà che:

- il latte sia stato trasportato in una borsa termica con blocchetti o piastre refrigeranti;
- il numero dei biberon consegnati corrisponda a quelli da somministrare nell'arco della giornata;
- il biberon sia di vetro (pyrex) o plastica (polipropilene);
- ogni biberon sia chiuso e contrassegnato con un'etichetta adesiva indicante: il nome del bambino, la data ultima per l'utilizzo e l'orario di somministrazione. L'etichetta dovrà essere firmata dal genitore e posizionata "a scavalco" in parte sul coperchio e in parte sul biberon, in modo da sigillarlo;
- alla consegna, l'operatore dovrà verificare la completezza e la coerenza dei dati riportati e siglare la verifica in un'apposita scheda di registrazione.

La conservazione del latte materno al nido d'infanzia

Dopo la consegna, l'operatore incaricato del nido deve:

- riporre immediatamente il latte materno nel frigorifero a temperatura da +0 a + 4°C;
- conservare i biberon in appositi contenitori di plastica, separati dagli altri alimenti qualora il frigorifero non sia dedicato in maniera esclusiva;
- prevedere che il latte consegnato debba essere consumato in giornata.

La somministrazione del latte materno al nido d'infanzia

Al momento della somministrazione l'operatore incaricato del nido deve:

- lavarsi accuratamente le mani;
- controllare i dati riportati sull'etichetta (nome del lattante) e che il latte sia quello consegnato la mattina stessa dal genitore;
- accertare che l'etichetta sia integra;

- verificare che il contenitore sia integro. Se fossero presenti rotture ingiustificate, strappi o comunque segni di manomissione non si deve somministrare il latte al bimbo, ma avvisare subito la madre dell'accaduto per concordare i provvedimenti alternativi da intraprendere;
- procedere al riscaldamento, dopo averlo agitato delicatamente, tramite scaldabiberon adeguatamente termostato a 37°C o in alternativa porlo sotto acqua corrente calda per 3-4 minuti;
- svitare il coperchio del biberon ed al suo posto avvitare la tettarella sterile, facendo attenzione a non contaminare i bordi del biberon stesso e la tettarella;
- evitare di utilizzare acqua riscaldata sul fornello o il forno microonde, così da non surriscaldare eccessivamente il latte;
- eliminare il latte eventualmente rimasto dopo la poppata;
- lavare il biberon e la tettarella con detergente per stoviglie; la disinfezione/sterilizzazione sarà a cura delle famiglie.

Fac-simile di modulistica "Richiesta di somministrazione di latte materno al Nido d'Infanzia"

La sottoscritta/il sottoscritto

nata/o il a

residente a in

madre/padre di nata/o a il

CHIEDE

che durante la frequenza al Nido d'Infanzia venga somministrato alla propria/o figlia/o il latte materno, fresco o scongelato:

☐ a colazione ☐ a pranzo ☐ a merenda

in accordo al protocollo vigente.

La/Il sottoscritta/o dichiara di assumersi ogni responsabilità in merito alle modalità di conservazione, confezionamento e trasporto del latte fino alla consegna di questo al personale incaricato presso il Nido d'Infanzia.

Provvedo inoltre a fornire il materiale necessario (biberon e tettarelle sterili).

Data.....

Firma della madre/del padre.....

Si consiglia di trascrivere il presente modulo su Carta Intestata dell'ente (Comune o asilo nido privato).